Telefono 1-88

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-66

Venerdì 27 Ottobre 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXIX N. 256

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Questione dei boschi consorziali carnici.

PRO E CONTRO.

Per lo scioglimento del Consorzio.

La riunione dei rappresentanti il Consorzio dei Boschi Carnici ha luogo domani 28, a Tolmezzo. Agli articoli polemici già pubblicati in proposito, ne aggiungiamo altri due: il primo, conto la continuazione e il secondo per la continuazione del Consorzio. Per il concetto che noi, profani, ci siamo formati in questa dibattuta questione, ci sembra che sarebbe preferibile continuare con il Consorzio: almeno, le ragioni che abbiamo letto in favore di esso, ci fecero maggiore impressione che quelle contro. Ad ogni modo, credemmo quasi un dovere di raccogliere con la medesima deferenza e le ragioni degli uni e quelle degli altri. Nei dibattiti dei grandi interessi (e questo, per la regione carnica, è del numero), buona cosa è, udir «tutte le campane».

Ampezzo, 25 ottobre 905.

Fra noi pure incomincia a destare interesse l'importante questione dello scioglimento del Consorzio dei Boschi Carnici ex Demaniali, come risulta anche dalla corrisondenza firmata B. D., spedita da questo Capoluogo ed inserita nel numero di venerdì del suo accreditato periodico.

E' bene però si sappia che in Ampezzo non si condivide l'opinione dell'egregio B. D. contraria allo scioglimento, la quale, anche per ragioni d'interesse d'indole speciale, non può sperare alcun seguito fra noi. Il signor B. D. sfogliando la «Descrizione e stima dei boschi consorziali» redatte dal Perito Marchi, dall'esame del quadro dimostrativo della composizione dei 19 lotti a pag. 188-189 del detto operato, deve essersi per lo meno persuaso della possibilità di una divisione che, direttamente o indirettamente, dia a una notevole maggioranza dei comuni consorziali la quota ad essi competente entro i limiti del proprio territorio od almeno in grande prossimità ad esso. Il nostro Comune fa parte di questa maggioranza e perciò noi dobbiamo desiderare che detta quota consorziale rientri nella nostra proprietà patrimoniale, e finisca la dannosa discontinuità del nostro patrimonio boschivo per causa di alcuni ritagli di proprietà consorziale. Nè questo desiderio può essere intiepidito dalle argomentazioni svolte dal sig. F. P. che l'egregio B. D. fa sue ed integralmente riproduce.

In ultima analisi il gran timore che conturba l'animo del signor F. P. deriva dall'ipotesi che, passati i boschi consorziali sotto la diretta amministrazione dei comuni, essi boschi abbiano a subire i danni *della mania ingorda di un'immediata utilizzazione* e magari *presto o tardi, come sempre accade, possano finire col restare annientati*, per cui pensa il Sig. F. P.) piuttosto che lo scioglimento del Consorzio, è da augurarsi che il R. Governo torni a riscattare il patrimonio ceduto troppo alla leggiera.

In realtà, però, non si comprende come simili timori possano sussistere quando si tratti di singoli comuni e non già trattandosi di un Consorzio di essi, Consorzio che, d'altra parte, per estensione di proprietà territoriale e per vendita censuaria resta molto al di sotto di parecchi comuni carnici. Unica l'autorità forestale che presiede tutela delle utilizzazioni boschive non è certamente a temersi che detta autorità adoperi due pesi e due misure, che sappia e voglia far voce grossa quando ha da fare col Consorzio; ma si dichiari impotente e batta in ritirata dinanzi all'ipotetica mania distruggitrice di un singolo comune. E' inutile insistere su di ciò, quando è noto a tutti l'estremo rigore usato dalla Ispezione Forestale negli incombenti del suo ufficio, rigore che continuerà a vigilare sui boschi ora consorziali anche dopochè essi saranno passati (come vivamente si spera) sotto la diretta amministrazione dei comuni.

Ma v'è di più. Per effetto dello scioglimento del Consorzio, forse tutti i boschi che esso amministra, certamente una gran parte di essi verranno a trovarsi sotto gli occhi dell'ente proprietario, condizione questa che evidentemente e potentemente contribuisce ad una miglior amministrazione e conservazione del patrimonio. Se in un bosco comunale nasce un abuso, si presenta la necessità di un qualche provvedimento pella sua migliore tenuta, tutti se ne interessano, perchè a tutti importa che non sia trascurato ciò che appartiene alla comunità.

Succede ciò anche pei boschi consorziali? La mia esperienza locale mi persuade di no. Da questo lato di una più costante ed assidua sorveglianza si deve ripromettersi un miglioramento nel regime della coltura silvana ed un conseguente aumento del patrimonio.

Ma l'egregio signor B. D. dovrà altresì convenire che per effetto dello scioglimento del Consorzio, o più precisamente pel fatto conseguente che i boschi consorziali torneranno ad integrarsi col più vasto patrimonio comunale, al quale in origine appartenevano, sarà resa più facile e più rimuneratrice l'utilizzazione dei boschi stessi. In effetto detti boschi non sono in maggior parte che di limitata estensione, come risulta dal prospetto a pag. 40 della citata operazione Marchi, ed ognuno sa che tanto peggiori risultano le condizioni di vendita, quanto più piccola è la massa estraducibile da una data zona, perchè le spese generali nel caso di un'utilizzazione limitata falcidiano gravemente l'utile ritraibile. Invece, collo scioglimento del Consorzio, i Comuni (e per ora parecchi di essi) potranno aumentare l'entità delle prese legnose coll'aggregare al bosco ex consorziale quel contermine bosco comunale che richieda le stesse opere di estraduzione. Da ciò il doppio vantaggio di aumentare il valore del patrimonio comunale e parallelamente anche quello dei boschi che formano attualmente il Consorzio carnico. Questo riflesso deve essere tenuto in debito conto anche da quei Comuni consorziati, che non posseggono boschi nel loro territorio, perchè ne segue che detti Comuni potranno (qualora lo vogliano) realizzare a buona scadenza l'importo delle loro carature in condizioni veramente favorevoli e tali da assicurare ai Comuni stessi un maggior reddito da quello dato dall'attuale amministrazione.

Perciò non solo il rappresentante del Comune di Ampezzo (cosa su cui non si dubita) ma nemmeno quelli dei Comuni sprovvisti di bosco consorziale nei limiti del rispettivo territorio, potranno negare il loro voto alla proposta di scioglimento dell'attuale Consorzio.

L. B. N.

Per la conservazione.

La discussione che si è svolta pur di recente, col mezzo di appositi opuscoli, pubblicati a Tolmezzo dal dott. Arturo Magrini e dal cav. Micoli-Toscano, e sui giornali cittadini, intorno alla convenienza della conservazione o dello scioglimento del Consorzio dei Boschi Carnici; ma particolarmente l'esteso riassunto apparso negli ultimi numeri della *Patria del Friuli* possono aver già data una chiara idea della importanzanza che deve essere attribuita a tale questione.

Infatti, poichè dalla risoluzione di tale vertenza deriveranno indubbiamente conseguenze decisive per la conservazione di un ingente patrimonio boschivo, che comprende una estensione di ben 1600 ettari, ed è valutato più di 740 mila lire, devesi riconoscere che non soltanto si tratta di uno dei massimi interessi della regione; ma, per le relazioni che si manifestano strettissime tra la protezione e la produttività di tanta parte delle nostre montagne ed il regime idraulico di contrade assai più vaste, si deve convenire, coll'ignoto scrittore F. P. dell'*Alpi*, ricordato nel n. 250 della *Patria*, che il problema vuol essere considerato anche con concetti d'una portata assai più elevata e generale.

Crediamo non possa esservi dubbio che tale fosse stato anche l'intendimento del patrio governo, allorchè nello stabilire la cessione di quel patrimonio a beneficio dei comuni, ebbe a dichiarare che ad essi lo affidava *per causa di pubblica utilità*, alla espressa condizione che fosse conservato *in comunione*, e col preciso obbligo *di non cederlo ad altri*.

Non si comprende poi come, di fronte ad una condizione espressa così chiaramente, i comuni che avrebbero dovuto accettarla lealmente, e i loro delegati, ch'erano chiamati a farla rispettare, potessero pensare, fin dal primo momento della formazione del consorzio, di venir meno a quell'obbligo fondamentale; ed in luogo di concentrare le loro cure al miglior funzionamento della nuova istituzione, con la quale si era voluto così largamente beneficare la Carnia, — perchè la cessione fu fatta ad un prezzo di favore veramente eccezionale — rivolgessero invece le loro mire soltanto allo scioglimento ed alla dissoluzione.

* * *

Io non ho certo la competenza nè l'intenzione di addentrarmi nel labirinto giuridico che può far arrivare fino alla possibilità legale della divisione, anche quando questa riesce contraria ad una esplicita condizione contrattuale precedentemente convenuta ed accettata; ma anche col semplice lume del naturale buon senso, e coll'appoggio di ogni più onesto intendimento, mi sembra che troppo evidente dovesse risultare per tutti i consorziati l'obbligo morale della migliore interpretazione dei fini di interesse generale già manifestati dallo stato benefattore, come anche di un più leale e premuroso adempimento dell'accennato patto fondamentale.

In ogni modo, poichè la dibattuta questione è tale da meritare ogni più ampio svolgimento, ed io son convinto che gravi danni debbano derivare dalla divisione, mentre la sola amministrazione consorziale unica — anche se bisognosa di più adattto ed avveduto ordinamento — può assicurare il conseguimento dei maggiori benefici; mi sono fatto ardito di portare anche il modesto contributo delle mie idee ed osservazioni nel grave dibattito; col solo desiderio di unirmi a coloro che hanno già saputo dimostrare tanta e sì lodevole premura per il maggior bene, per l'avvenire della Carnia; tanto affetto per le nostre montagne, e le foreste, che ne sono il più bell'ornamento, la più valida e benefica difesa, la più certa e durevole ricchezza!

A questo riguardo importa sopratutto di far avvertire, che secondo la più ristretta conoscenza della coltura forestale, una buona e regolare sistemazione delle aziende boschive potrà dirsi assicurata solo quando queste si trovino riunite in vasti complessi, formanti un'unica proprietà e affidati ad una amministrazione che possa seguire nel loro sfruttamento un metodo continuativo, sottraendosi a tutte le cause che potrebbero turbare, la sicura osservanza di un piano opportunemente predisposto e stabilito.

* * *

Ora torna facile a comprendere che mentre tutte queste condizioni si presentano nella Amministrazione consorziale unica, restano invece modificate quasi per intiero nella gestione suddivisa dei singoli comuni.

Infatti la rappresentanza di un consorzio che comprende un gran numero di comuni viene ad essere formata dall'insieme dei migliori elementi di ogni paese, poichè è assai più facile in questi di trovare una sola persona adatta all'importante ufficio di delegato consorziale, che non di arrivare complessivamente a savie risoluzioni di difficili questioni amministrative. Così i delegati comunali del Consorzio unico rappresentano per certo le persone più competenti di tutta la regione, e dai loro voti, per necessaria conseguenza, deve sorgere un nucleo direttivo molto più idoneo di qualsiasi amministrazione comunale.

Inoltre è certo che il Consorzio unico, appunto perchè chiamato a trattare ogni questione sotto un punto di vista più esteso e generale; e perchè formato dai delegati provenienti dai paesi più lontani, assicura la più prudente ed imparziale applicazione di un buon piano di sistemazione dei boschi; mentre nei comuni, anche ammesso — nella migliore delle ipotesi — che per un certo periodo di tempo l'amministrazione resti affidata alle persone di eccezionale competenza ed integrità, vi è sempre ogni probabilità e pericolo che queste siano sostituite da altre assai meno capaci e premurose di provvedere alla buona conservazione dei boschi.

Anzi troppo spesso s'incontrano rappresentanze, smaniose soltanto di conseguire, bene o male, rendite momentanee, che non si prendono alcuna preoccupazione delle produzioni future e in brevissimo tempo distruggerebbero tutti i vantaggi ottenuti con un lungo periodo di assidue e pazienti cure.

Nè vale il dire che anche le amministrazioni comunali — al pari di quella del Consorzio unico — siano soggette al controllo ed all'approvazione di altre autorità *tutorie*; poichè a tutti è ben noto che a poco riescono le più rigorose disposizioni di queste contro la ostinata resistenza passiva di quelle; mentre i veri e durevoli benefici si possono invece ottenere soltanto mediante la spontanea e volonterosa iniziativa di ogni ente isolato.

* * *

Del resto, per rimanere proprio ed esclusivamente nel campo della osservazione diretta e della pratica chiunque abbia una conoscenza anche limitata del modo nel quale si svolgono le vicende amministrative nei nostri comuni; più ancora, chi conosce lo stato dei boschi comunali, potrà facilmente comprendere tutto il valore della predetta considerazione.

Infatti, non soltanto si hanno molti comuni che al primo apparire di un bisogno, più o meno giustificato, sull'orizzonte del magro bilancio, si affrettano a chiedere ai boschi l'occorrente reddito, senza il più piccolo pensiero di verificare se essi hanno raggiunta la maturità oppure se sono ancora lontani; ma, quasi dappertutto, col pretesto di antiche consuetudini, o di particolari esigenze; più spesso sotto l'influenza di amicizie e parentele, di pressioni elettorali, chiedono e dispongono sempre nuove concessioni di combustibile, di piante per costruzioni, per restauri, per ogni sorta di lavori; quando non si permetta ed esiga una vera devastazione mediante il pascolo collettivo, che si vuole esercitare senza regola e senza misura, e che le amministrazioni locali, anche volendo, non riescono a frenare, perchè vien loro imposto come condizione esenziale della permanenza, al potere e dell'appoggio partigiano.

Oltre a ciò, nei boschi comunali sono assai più frequenti i furti e i danneggiamenti arbitrari, per il troppo noto ed inveterato pregiudizio che ogni comunista abbia quasi diritto di godere a suo talento almeno di alcuni prodotti di proprietà comunale; tant'è vero che dappertutto si sente ripetere che *la roba del comun è di tutti o di nessun*. Nè poi è infrequente il caso che i denunciati ed i contravventori trovino i più solleciti difensori negli stessi amministratori comunali, — specialmente se si tratta delle sole infrazioni contro le leggi che mirano alla protezione dei boschi nei riguardi collettivi!

Molto differenti, all'opposto, sono le condizioni nelle quali vengono a trovarsi, sotto questo riguardo, i boschi consorziali, perchè il solo fatto che questi appartengono a un ente diverso dal comune basta ad assicurare un maggior rispetto della proprietà; notandosi una frequenza molto minore di danni e di reati.

Ma quello che più importa si è che la Amministrazione consorziale può mantenersi molto più estranea alle influenze locali, indipendente in tutti i suoi rapporti coi privati e cogli stessi acquirenti dei tagli boschivi; molto più energica verso tutti coloro che volessero attentare in qualsivoglia maniera ai propri diritti.

Il Consorzio unico, non avendo obblighi nè impegni, non particolari bisogni ed esigenze, rimane poi intieramente libero ed esente da straordinarie urgenze di tagli ed utilizzazioni, che troppo spesso devono essere affrettate, o portate a soverchia estensione nelle aziende comunali, con gravi perdite e sbilanci. Anzi il Consorzio può sempre evitare intempestivi sacrifici, o sfruttamenti disordinati; perchè può differire opportunamente i tagli nei momenti di impreveduto ristagno del commercio o per opporsi a temute coalizioni di speculatori.

Dalle premesse considerazioni mi sembra che debbasi riconoscere *come le maggiori probabilità e garanzie della buona conservazione dei boschi, della più prudente e vantaggiosa utilizzazione possono derivare soltanto dal mantenimento di un unico e vasto patrimonio boschivo, affidato ad una apposita amministrazione consorziale indipendente, che assicura il conseguimento dei più grandi e durevoli benefici, tanto nei riguardi dell'interesse generale, quanto in quello dei singoli comuni consorziati, con la massima proporzione e continuità, con ogni possibile aumento dei redditi, a vantaggio di tutti.*

Se anche l'opera delle precedenti rappresentanze consorziali non ha in tutto corrisposto ai desideri degli amministrati, come si è lamentato, ciò non diminuisce per nulla la verità e l'opportunità della premessa conclusione, che corrisponde alle particolari esigenze della produzione boschiva ed ai principi fondamentali della sua migliore sistemazione.

Da ciò può derivare una sola conseguenza è cioè quella di dare un miglior ordinamento al complesso direttivo del consorzio; ma i pericoli che minacciano le piccole quote sminuzzate fra i vari comuni sono tali da fare in ogni caso preferire una tarda ed imperfetta direzione consorziale alle migliori amministrazioni municipali; non fosse altro se non perchè queste, assai più di quella, sono mutevoli, incerte, e soggette alle più strane vicende.

* * *

Finalmente non pare possibile che abbia ad essere posto in seconda l'inea il particolare significato morale che si manifesta con la salda unione di tutti i paesi della Carnia nell'intento di provvedere meglio oltre che al proprio interesse anche al benessere generale, secondo il concetto che è stato così bene accennato dal chiarissimo dottor Magrini nella chiusa del suo opuscolo. A questo io mi unisco col plauso più vivo dell'animo, perchè corrisponde a quella elevazione di pensiero che dà affidamento delle più benefiche iniziative e conduce ogni volenterosa attività ai risultati più soddisfacenti.

Ripensando ai gran bene che potrebbe venire da un poderoso consorzio, animato da una avveduta e premurosa direzione, si può serbare sicura fiducia che, *col nuovo indirizzo amministrativo, illuminato da fermi e lusinghieri propositi* — che già è stato riconosciuto dallo stesso cav. Micoli Toscano — esso potrà essere portato ad un tal grado di prosperità e di buon andamento da doversi considerare come una istituzione veramente provvida ed esemplare di benessere economico e di progresso civile! Di fronte a una promessa tanto lieta non devesi ritener più savio partito di studiare un miglior ordinamento del consorzio, anzichè togliere ogni possibilità di così grandi vantaggi?..

I delegati decideranno.

Un montanaro.

Cronaca Provinciale

S. Daniele.

— I progressi della chirurgia. Una ventina di giorni fa il dott. Colpi con l'assistenza dei dott.ri Duse e Pellarini, eseguì un operazione di altissima chirurgia sullo stomaco, cioè la gastrodigiunostomia posteriore von Haecker per sutura: La malattia consisteva in una grave stenosi pilorica successiva a ulcera gastrica: Siccome il cibo non passava quasi più per la via naturale del piloro, per rendere possibile lo scarico e quindi la vita, si mise in comunicazione artificiale la cavità dello stomaco con quella del tratto di intestino che si chiama digiuno.

L'operato, che prima soffriva di vomito a ogni assunzione di cibo ed era per ciò ridotto in uno stato di estrema denutrizione, ora digerisce completamente e ha riacquistato una salute floridissima.

Apio

Spilimbergo.

— Due arresti per estorsione a danno del medico di Pinzano al Tagliamento. Zannier Ferdinando fu Gio. Batta di Pinzano, dopo quattro anni di assenza all'estero — per lavoro da muratore — ritornò nel paese natio il quindici corrente, e la moglie gli presentò una bella bambina *di undici mesi* appena!...

Lo Zannier montò sulle furie — ma furono passeggiere, giacchè nella famiglia Zannier dopo pochi giorni ritornò la pace.

Giorni or sono, il D.r Longo Plinio medico condotto di quel Comune riceveva una lettera firmata dalla moglie dello Zannier, Simonutti Maria, donna non ancora trentenne, colla quale lo invitava a spedirle entro un breve termine la vistosa somma di *quindicimila* lire — minacciandolo — in caso mancasse all'invito fattogli — di morte, ed aggiungendo che detta somma doveva servire per il mantenimento della bambina, frutto di una relazione (così dice la lettera) avuta con lui, D.r Longo.

Il D.r Longo ne informò per ogni buon fine il sindaco del luogo Gio. Batta Scatton.

In quei giorni però lo Zannier, armato di rivoltella, pronunciò parole di minaccia a carico del D.r Longo dicendo: che se questi non esborsava subito la somma chiesta, gliela avrebbe fatta vedere con un buon colpo di rivoltella.

Sindaco e Medico si portarono a denunciare il fatto al nostro solerte Maresciallo, che portatosi assieme ad un milite a Pinzano, dopo un'abile interrogatorio, procedeva all'arresto dei due coniugi che vennero ieri sera, verso le 20, tradotti, assieme alla piccola bambina, in queste carceri mandamentali.

A Pinzano è notoria la vita poco corretta della Simonutti; ci consta anzi che la stessa, al momento dell'arresto, presentò al maresciallo un'*elenco* dei propri amanti avuti durante il tempo che il marito trovavasi a lavorare all'estero.

L'arresto dello Zannier fu eseguito per le minaccie pronunciate, per il porto d'arma ed anche perchè lo si ritiene complice nella spedizione della lettera al D.r Longo.

Pozzuolo.

— Per l'esazione del dazio. 26. Ieri il Consiglio Comunale deliberò ad unanimità, pel prossimo anno, la gestione del dazio in via economica, collegalmente col Comune di Lestizza che già si pronunciò in tal senso.

Tale delibera incontrò la generale approvazione, potendosi, in base a dati ineccepibili, assicurare, dall'esazione, in economia, un provanto che si aggira intorno al doppio dell'attuale (si riscuote ora in appalto); con quanto beneficio del bilancio è facile o comprendersi. Il Regolamento compilato dai Segretari signori Minciotti di qui e Minoretti di Lestizza, fu già chiesto da altri Comuni per studio; ciò che prova la considerazione in cui è tenuto il loro operato.

Sacile

— Provvedimenti amministrativi 20. — Venne istituita una Commissione comunale coll'incarico di presentare un progetto di riforma tributaria, che si discuterà nelle prime adunanze consigliari.

In quelle riunioni si delibererà anche l'istituzione di un ufficio tecnico municipale.

— Nelle nostre scuole. La Giunta Municipale dovette d'urgenza provvedere ad altre tre classi parallele miste, in vista dell'esorbitante numero di alunni iscritti in queste scuole elementari.

— Tempo birbone. In causa del cattivo tempo il nostro mercato oggi è andato completamente fallito.

Vi furono i soliti incettatori di bestiame, ma gli affari non si conclusero per mancanza di animali.

Non posso quindi mandarvi il solito bollettino. Noto soltanto il malcontento degli esercenti, che dal mercato bovino ritraggono ogni settimana guadagni non indifferenti.

Cividale

— Inaugurazione del telefono urbano. Oggi coll'intervento del cav. Pischiutta, direttore della Società dei «telefoni carnici» concessionaria della nostra linea telefonica, del cav. ing. Calandri rappresentante, pel Veneto, della Società telefonica generale italiana, assuntrice dell'impianto della linea Udine Cividale ha avuto luogo l'inaugurazione urbana della rete telefonica delle singole comunicazioni da cui è risultato che il funzionamento generale del servizio è ottimo.

Fu telefonato a Tolmezzo, S. Daniele, Treviso, Pordenone, Venezia: e la voce si riceveva molto chiara e distinta.

Vi fu per la circostanza un lieto convegno serale al «Friuli. Il simposio fu splendido.

Al lieto fraterno simposio parteciparono, oltre al cav. Pischiutta ed al cav. Calandri, il sig. Dal Dan, rappresentante della rete telefonica di Udine, parecchi dei contribuenti alle spese d'impianto della nostra rete urbana, fra i quali notiamo i signori Deganutti Gaetano, Antonio Mesaglio, A. Battocletti.

Pronunciarono belli e schietti brindisi il sig. cav. ing. Calandri, il cav. Pischiutta, il sig. Antonio Battocletti, il sig. L. Brusini e il direttore del *Forumjulii* sig. Giov. Fulvio.

— Decesso. 26. — Il sig. Antonio Gottardis — consocio della ditta Gottardis — negoziante di manifatture in piazza Paolo Diacono, in seguito ad una indisposizione durata circa due giorni, fu stamane verso le ore 7, colpito da paralisi cardiaca, e dopo pochi minuti spirava tra le braccia de' suoi cari. Aveva 66 anni. Onesto fino allo scrupolo, la fiducia del paese lo aveva innalzato alla carica di consigliere comunale, carica che onoratamente conferì per qualche tempo e poscia abbandonò perchè il suo carattere rifuggiva da qualsiasi pubblico onore.

La cittadinanza condivide coi suoi cari il dolore per questa morte improvvisa.

— La prima neve. E' caduta per due giorni sui nostri monti lasciandoli completamente coperti di un alto strato bianco, ed abbassando la temperatura fino al punto da farci parere di essere già nel cuor dell'inverno.

— Il concorso telegrafico del C. C. C. Ricordiamo che col giorno 31 ottobre corr. scade il termine utile per prendere parte al concorso fotografico, bandito tra i dilettanti di fotografia del nostro mandamento, allo scopo di giovare all'illustrazione di questa zona ch'è fra le più degne di essere conosciuta, per le sue bellezze naturali sia dal lato storico od artistico.

Dove trovate la più bella carta fina e fantasia, specialità per regali? Alla Cartoleria LUIGI BAREI Via Cavour 22 Prima di acquistare Cartoline tanto di vedute [illegible]

Maiano

— **Nomina di una maestra.**

26, ottobre. — Siamo informati che la Giunta Municipale ha nominato la signorina Allatere Angelica, figlia del carissimo nostro amico Pietro Allatere di S. Daniele, a maestra della scuola Mista della frazione di Casarsa per il p. v. anno scolastico.

Mentre ci compiaciamo coll' Amministrazione della ottima scelta fatta, ci congratuliamo colla distinta signorina e colla di lei famiglia porgendo i nostri migliori auguri.

Moggio.

— **Pro Calabria.**

La somma versata alla Banca Carnica a favore dei danneggiati dal terremoto ammonta a L. 627.04.

Il Comitato di soccorso con a capo il dott. Pietro Rodolfi, l'Abate Parroco Mons. Can. Protasio Gori, e il sig. Faleschini Daniele Presidente della Congregazione di Carità, con interessamento encomiabile esplicarono la loro azione benefica.

Maniago.

— **Fiori d' arancio**

26. — Italo. — Ieri sera al Municipio e questa mattina in chiesa, la gentilissima signorina Teresa Cadel figlia del presidente di questa Congregazione di Carità, giurò fede di sposa all' egregio prof. Carlo Lagomaggiore.

L' atto di matrimonio è stato firmato dai testimonii signori Domino Del Tin e Carlo Cadel, nonchè dal dott. Giuseppe Cadorini, padrino degli sposi, e dai sig.ri rag.ri Giusto Ferrari e Giusto Lagomaggiore.

Alle due distinte famiglie le nostre congratulazioni, ed alla copia gentile gli auguri più fervidi di felicità.

Tolmezzo

— **Una guardia di finanza che diserta. Simulazione di reato. Per una gallina!**

Certo Perecca Isidoro guardia di Finanza a Chiusaforte, stanco della vita militare e per seguire la sua fidanzata Leschiutta Rosa di Zuglio, disertava ed andava a raggiungerla nel suo paese. Ritornato a Tolmezzo, il Perecca, non trovando altro espediente per non rientrare più fra le guardie di Finanza, con la sua amante presentavasi a certo Pillinini Gio Batta fu Giuseppe d' anni 40 di qui, pregandolo e promettendogli il dovuto guiderdone, perchè lo denunciasse ai Carabinieri di avergli rubato una gallina, facendogli vedere che con ciò non sarebbe commesso alcun male e che gli avrebbe usato invece un gran favore. Così il Perecca voleva sottrarsi alla vita militare. Il Pillinini lo denunciò ai Carabinieri.

Questi vanno sul luogo, trovano il Perecca, lo interrogano, ed egli, ingenuamente, dopo il primo diniego, confessa tutto. Il Pilinini di conseguenza venne arrestato per simulazione di reato, ed oggi rimesso in libertà.

— **Nuove nevicate.**

Quest' anno l' inverno pare voglia troppo presto avanzare e la neve abbassarsi prima del consueto. Il tempo è nuvoloso; dall' altra notte sui monti nevica e qui piove.

Ieri mattina ad Illegio nevicava — così a Misencinis (Paularo) ed in altra località.

La fata è a pochi passi da Fusea, Cazzaso, Verzegnis ecc.

— **Disgrazia.**

Tiner Domenico di qui, l' altro ieri ritornando dal mercato di Paluzza con un carico di merce, in una forte discesa credette conveniente saltar giù dal veicolo per evitare un possibile malanno; fatalità volle che inciampasse nel bilancino e stramazzasse a terra, impigliandosi le gambe nelle ruote riportando forti lesioni per le quali dovrà per parecchio tempo guardare il letto.

S. Vito al Tagl.

— **E' morto « Memo »!**

(Carlo). E chi non lo conosceva a S. Vito, il buono, il gioviale giovane Macor Guglielmo, denominato *Memo*, il quale, non è ancora un anno, partì per la lontana America?

In questi giorni è giunta la ferale notizia della sua morte, avvenuta il 13 dello scorso settembre, e dovuta alla febbre gialla.

— **Nomina.**

La Giunta comunale ha nominato in via provvisoria maestra della Scuola rurale femminile di Prodolone, la distinta signorina Giovanna Fioriolì Della Lena, figlia al nostro medico dott. Vittorio, essendo stata la maestra sig.ra Catuzzo Caterina, titolare di tale scuola, trasferita nel Capoluogo.

— **Amore senza stima**

è il dramma che la distinta compagnia Servi-Piumati ha rappresentato ieri sera, riscuotendo, per la sua valentia, fragorosi applausi.

Ampezzo.

— **La prima neve.**

26. — Ieri e oggi fummo visitati — un po' troppo per tempo, a dir il vero — dalla prima neve che cadde abbondante specialmente sui monti circonvicini. La posta per Forni ieri non potè nemmen proseguire e dovette retrocedere a mezza via. In compenso questa sera il cielo s'è fatto insolitamente sereno.

— **Triste notizia.**

— Giungo notizia che il sig. Osvaldo Nigris, il quale trovasi a Padova nella casa di cura del dott. Arslan, versi in gravissime condizioni di salute. La cosa ha recato forte impressione, tanto più che quindici giorni fa gli moriva la moglie e or son due mesi si spegneva così tragicamente il figlio Giovanni.

— **Il giorno dei morti**

in questa chiesa s'inaugurerà un grandioso catafalco eseguito dal noto falegname Vincenzo Nigris e dipinto dal vostro V. Mattioni. Ve ne riparlerò.

Codroipo

— **Giornata splendida.**

27. — Il cielo si è rasserenato. Una splendida giornata favorisce oggi la fiera di San Simone. L' avvenimento fu questa mattina salutato con due colpi di *cannone*.

Una grande piattaforma è stata eretta in piazza per il ballo popolare che avrà principio alle ore 12.

La gente comincia ad affluire. Si costruiscono in fretta le baracche. Trattori ed osti stanno facendo strage di polli, dindi ed anitre.

Anche al *Restaurant Gambrinus*, nell' ampio nuovo cortile, si ballerà con orchestra udinese.

Gemona.

— **Ci si pensi bene.**

Con tanta molteplicità di offerte per dotare la nostra città di luce elettrica, mi permetto di raccomandare al nostro Consiglio di pensar bene ad una cosa; e cioè, nell' accordare il diritto di attraversare coi fili le vie della città, si cerchi di accordare la preferenza a quelle ditte che possono garantire anche la forza motrice per uso dei privati, oltrechè la luce.

Infatti, con lo sviluppo nelle applicazioni della forza elettrica alle più svariate industrie anche piccole (a Udine, vi è anche un arrotino che fa andar [illegible] mole con la forza elettrica [illegible] non [illegible] improbabile, anzi io cred[illegible] anche a Gemona se ne [illegible] largo [illegible].

E [illegible] si avesse, dopo, a lamentare che i fili per la sola luce elettrica ostacolano il passaggio, nelle strette nostre strade, a quelli che dovrebbero portare la forza.

SPIGOLATURE DI CRONACA

— A **Resia** è morto il sacerdote Don Stefano Valente che per la sua bontà e le sue esemplari qualità era amato e stimato dai compaesani e anche fuori della natia vallata.

— A **Paradiso** *(Pocenia)* sabato scorso riportò gravi ustioni certa Lucia Serravalle di anni 6, di Adamo.

Ella aveva posto nel grembiule una scatola di latta contenente tizzoni ardenti. Soccombette dopo straziante agonia.

La tragica morte di un comprovinciale all' estero.

A Pecau (Carintia) giorni sono, mentre gli operai del privilegio di Alois Poltonic erano intenti a sterrare, una frana del peso di tre quintali piombò addosso all'operaio Antonio Pirueco di Sedegliano ferendolo mortalmente; sì che, dopo una giornata di crude sofferenze, il poveretto spirava lasciando la moglie e tre teneri figli. In onore della povera vittima si fecero funerali solennissimi ai quali intervennero tutti gli operai dei dintorni.

Cronaca Cittadina

— **Per il perfezionamento tecnico.**

Abbiamo annunciato, giorni sono, che il Ministro di agricoltura industria e commercio bandì un concorso a cinque borse di perfezionamento tecnico all' estero, tra i licenziati delle scuole d' arti e mestieri e di disegno industriale o dalle scuole medie industriali o dalle scuole medie e superiori d'arte applicata.

Fra le scuole i cui licenziati possono concorrere a queste borse di studio, notiamo le Scuole di arti e mestieri di Udine e di Pordenone.

— **Dalla burrasca al bel tempo**

Notizie da varie parti della Provincia informano di burrasche di vento e di neve che imperversarono mercoledì e ieri. La neve non soltanto è caduta sulle Prealpi ed Alpi nostre, ma nelle valli; e iermattina ne avemmo qualche fiocco a Udine e nevicò a S. Giorgio di Nogaro, e di neve biancheggiano anche le basse falde montane fin sopra Gemona.

La giornata di ieri fu tra le peggiori a Trieste; bora così violenta che raggiunse la velocità massima di quasi 100 chilometri all' ora!... Più di un treno diretto. Ne fu scoperchiata una casa in costruzione, con ferimento di due persone; e parecchi furono i feriti per cadute; si dovettero sospendere le partenze di velieri e di vapori, chiudere i teatri ecc.

Oggi, qui, il tempo è splendido, finora; freddo, ma sereno o quasi sereno. Speriamo che la duri.

— **Per gli ammalati d' ORECCHIO, NASO, GOLA.**

Sappiamo che per questi ammalati si aprirà col giorno 6 Novembre p. v. un gabinetto di cura in posizione centralissima. Il sig. Dottor Luigi Zapparoli, di Milano, già assistente dello specialista prof. Corra di e della Clinica otorinolaringologica Nicolay di Milano, esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d' orecchio, naso [illegible] di parecchi istituti sanita[illegible] l' ospedale maggiore di M[illegible]tova, il Sanatorium di Salsomaggiore, l' ospedale infantile di Mantova, riceverà ed opererà esclusivamente malati d'orecchio, naso e gola, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12 in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele).

Al nuovo sanitario proveniente della Clinica Nicolay di Milano, una delle più moderne di questo ramo speciale, il nostro benvenuto.

— **Gli idrofobi.**

L' *historia* non ha nulla di nuovo da registrare, oggi, se non un caso di idrofobia collettiva nella redazione e nei sovventori del *Paese*, che ieri stampò una colonnina di contumelie al nostro indirizzo. Quella gente là, in fatto di porcherie simili, ha una tradizione ormai consolidata, che non può abbandonare: vedemmo appunto che respinse, piuttosto di abbandonarla, chi rifiutava di uniformarvisi. Ma delle contumelie di lor signori ci teniamo onoratissimi.

— **Concorso.**

E' aperto il concorso a quattro posti di assistente di 2.a classe per le cattedre ambulanti di agricoltura della Basilicata. Chi lo desiderasse, potrà aver maggiori informazioni presso l' ufficio di Gabinetto della Prefettura.

— **Delizie ferroviarie.**

Chi viaggiava ieri con certi treni della Pontebbana, aveva il conforto di trovarsi in vagoni nei quali pioveva ed i cui sportelli non si potevano chiudere. La giornata era indicatissima, per queste... distrazioni di viaggio. Meno male che trovava applicazione il motto: — Piove?.. Governo ladro!.. —, poichè l' « esercente » delle ferrovie ora è proprio il Governo. Naturalmente, il freddo essendo venuto prima del tempo, in nessuno dei vagoni c' erano scaldini.

Nel mondo degli affari.

Testamento. — Dinanzi al vicepretore del II. Mandamento fu ieri dopopranzo aperto e letto il testamento de notaio Domenico Ermacora, morto l'altro ieri a Martignacco. Presenziavano il notaio Puppatti, Lizzi Innocente di Martignacco e il perito Piccinini.

Sono dichiarati eredi della sostanza i tre figli che dovranno dividersi il lascito in tre parti uguali; alle tre figlie venne assegnata la legittima, alla madre l'usufrutto della sostanza intera. Ai figli del defunto avv. Erasmo Franceschinis lascia un legato di L. 2000 per ciascuno. Questi legati dovranno essere pagati entro cinque anni.

Creditore tacitato. Sanno anche i nostri lettori che il pittore Giuseppe Pedrioni aveva citato il Comune a pagargli un importo per lavori eseguiti nel Palazzo delle Scuole. Alla prima udienza (il passato sabato) il rappresentante del Comune assessore avv. Comelli non comparve; alla seconda mercoledì la causa fu «chiusa» senza però aspettare la sentenza del Pretore, ieri il pittore Pedrioni fu chiamato in Municipio e là ebbe il saldo del suo credito più le 10-12 lire di spese già innoltrate nella lite. Piccola cosa queste spese, ma che *Pantalon* avrebbe risparmiato volentieri; come avrebbe volentieri veduto il Comune pagare senza farsi citare.

Piccolo fallimento. Con sentenza del R. Tribunale in data del 25 fu dichiarato il piccolo fallimento della ditta Bertolo Giovanni, ombrellaio, di Udine, ad istanza della ditta Caula Natale. Ufficiale giudiziale, il sig. Visentini rag. Quinto.

— **Turpe mercato.**

In via Cicogna, abita da molti anni la lavandaia Stacch Maria fu Gio. Battista. L' autorità, informata, che in quella casa venivano introdotte giovani minorenni a scopo di meretricio, e sulle disgraziate veniva esercitato un' indecente lucro, riescì a scoprire che i fatti sussistevano e che l' adescatrice delle ragazze per condurle in casa della Stacch, era certa Zamaro Elisa d' anni 35 da Basaldella.

In seguito a ciò l' autorità di P. S. procedette all' arresto della Zamaro; la Stacch fu denunciata.

Plaudiamo a questo primo passo della P. S. per togliere tanta bruttura.

— **La morte di un Reduce.**

Iermattina, è morto Giovanni Francescato, libraio, per lunghi anni direttore del negozio di Cartoleria e libreria Barduseo in via Mercatovecchio: un galantuomo, che aveva più che la fiducia, l' amicizia del fondatore della Ditta, signor Marco. Da qualche tempo, anche perchè ammalato, viveva in riposo. Il Giovanni Francescato emigrò, quando la nostra Terra sottostava allo straniero; e partecipò alle campagne dell' Italia meridionale nel 1860-61, nell' esercito regolare. Gli sia lieve la terra; ed ai parenti sia di conforto il rimpianto che accompagna la dipartita del loro caro.

— **Società Veterani e Reduci.**

I Soci sono invitati ad intervenire, fregiati delle medaglie, ai funerali del reduce Socio

Giovanni Francescato

che avranno luogo oggi Venerdì 27 Ottobre alle ore 3 pom. partendo dalla Casa in Via Tiberio Deciani N. 86.

* *

Ai funerali del

Dottor Domenico Ermacora

a Villalta, la Società dei Veterani Reduci delle Patrie battaglie, della quale era benemerito Socio fin dal 1877, sarà rappresentata da commilitoni con la Bandiera del sodalizio.

La Presidenza.

— **Spettacolo d' opera.**

L' Impresa concittadina, diretta da Alessandro Bolzicco, dinnanzi alla definitiva chiusura del Teatro Sociale, e perchè la nostra Città non rimanga priva di spettacoli lirici di primo ordine, non abbadando a rischi e pericoli, senza dote, e tutto di propria iniziativa, sta allestando una Stagione d' opera con *Tosca* (nuovissima per Udine) e *Rigoletto*.

L' interpretazione è affidata ad artisti valentissimi, e lo spettacolo sarà allestito nel suo assieme ed in tutti i più minuti particolari con la massima cura e senza risparmio di spesa.

E' una prova che l' impresa cittadina fa per assicurare se potrà continuare nell'*arrischiato tentativo*, e la migliore, anzi unica, assicurazione per dessa non è che l' appoggio sieno ed in condizionato dei cittadini e provinciali.

Noi, ammesso che le promesse completamente si manteranno, nutriamo certezza che l'esito non possa mancare, dacchè, grazie a Dio, il buon gusto e la predilezione per le vere esplicazioni dell' arte non sono ancora esulato dalla nostra città e provincia.

La vita delle nostre istituzioni

Circolo socialista. Ieri sera ebbe luogo una seduta al Circolo socialista.

Dopo varie proposte, fu deliberato di appoggiare moralmente e all'occorrenza anche materialmente l'acquisto del *Giornaletto*, come organo socialista della regione veneta, dichiarandosi però il circolo propenso a mantenere come organo proprio « Il Lavoratore ».

Si recheranno a Venezia tre incaricati speciali per partecipare alla riunione che vi si terrà per trattare questo argomento.

Fu inoltre deliberato di rinviare al 6 novembre anzichè al 4, in causa della rappresentazione della *Tosca*, la conferenza su *l' arte e la folla*, dell'on. C[illegible]brini che interverrà anche al comizio Pro riposo festivo, indetto pel giorno 5 dicembre.

— **Programma**

dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà oggi 13 ottobre dalle ore 19.30 alle 21 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia « I maestri di scherma » Ganrein — 2. Valtzer « Raggio di luna » Montico — 3. Sinfonia « Rienzi » Wagner — 4. Fantasia « Loreley » Catalani — 5 Marcia « Tannhäuser » Wagner — 6. Galopp « Cavalleria » Burgio.

— **Per un ricordo.**

Per un ricordo marmoreo a Beano, il Municipio di Bicinicco offre L. 5.

I feriti di ieri. — La stiratrice Italia Borghese inciampicò e cadde ferendosi alla regione parietale, con lesione all' osso. Guarirà in venti giorni.

— Il facchino Romano Angelo di Francesco, d' anni 31, di Udine si ferì alla mano destra, accidentalmente sul lavoro. Data la gravità della lesione fu accolto nell' Ospitale e giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Tre maiali in mezzo alla strada. — Alle 3 e 1/2 di stamane la guardia campestre Franzolini, percorrendo il viale Palmanova, trovò erranti tre grossi maiali. Affidatili alla custodia della famiglia Comuzzi, li... denunziò all' Ufficio di vigilanza urbana.

Ruba insulta e da false generalità. — Il vigile Lunazzi accompagnò alla P. S. certo Masutti Umberto fu Filippo, già fornaio, fabbro e facchino di anni 27 da Udine il quale, essendo stato richiamato dal vigile suddetto per aver preso un cavallino di metallo del valore di pochi centesimi dalla vetrina del Bazar di Via Bertolini, prese ad insultarlo;

Richiesto del nome, diede generalità false. Fu mandato alle carceri.

Bollettino meteorologico.

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

oggi 27 ore 8

Termometro 2

Minima ap. notte 3.4

Barometro 755

Stato atmosferico bello

Vento E.

Pressione crescente

Ieri piovoso

Temperatura massima 6.2

Minima 2.7

Media 4.13

Acqua cad. millim.

Casa di Ricovero di Udine.

Avviso d' asta.

Caduto deserto perchè vi fu un solo offerente il primo esperimento d' asta per la vendita dello stabile di Bicinicco, composto di casa padronale 18 case coloniche ed 8 da sottano, della superficie di Cens. Pert. 2398.83 od ettare 239,88,30 rendita Cens. L. 6010,61.— per la vendita medesima sarà tenuto presso quest' amministrazione un secondo esperimento d' asta ad estinzione di candela nel giorno di sabato 4 novembre 1905 alle ore 10 antimeridiane.

Dato regolatore L. 365263,50; deposito per adire all' asta lire 36526.35.

Aggiudicazione anche **qualora vi sia un solo offerente**, ma soltanto provvisoria e quindi soggetta ad aumento del ventesimo.

Consegna degl' immobili con riferimento a 11 novembre 1905. Contratto e saldo prezzo entro quindici giorni dall' aggiudicazione definitiva.

Capitolato e informazioni presso la segreteria della Casa di Ricovero.

Avviso di Concorso.

A tutto Novembre rimane aperto il concorso a 3 posti di guardia Campestre presso un' importante azienda nella Provincia di Udine.

Le domande di ammissione corredate dai seguenti documenti:

a) Certificato di nascita.
b) Stato di famiglia.
c) Certificato di cittadinanza italiana.
d) Certificato comprovante di aver soddisfatto agli obblighi di leva.
e) Certificato penale.
f) Certificato di buona condotta;

dovranno essere presentate nel termine di tempo sopraindicato all' associazione agraria friulana (Udine).

I concorrenti non dovranno avere età inferiore ad anni 25 nè superiore ad anni 40. Le altre condizioni ed il regolamento di servizio si comunicheranno ai prescelti prima della nomina.

Pane sanissimo

Chi non amasse l' enorme economia in famiglia di 2 Centesimi al Chilogramma, trova ottimo pane presso l' unica premiata pistoria con medaglia d' oro di

Enrico Caucigh in Via Gemona

Lavorazione a forza elettrica, colla premiata impastatrice e gramolatrice E. Meschini.

Farine delle migliori dei premiati molini Stucky di Venezia, e Magistris di Udine — pane sanissimo — cottura perfetta — servizio a domicilio.

Notizia interessante. La scienza, coi suoi continui progressi, ha portato un nuovo trionfo nel campo medico-chirurgico, giacchè, con l' uso di semplici confetti, si è eliminato il bisogno delle pericolose candelette nei *restringimenti uretrali*. Vedi avviso in testa della 4.a pagina.

Poveri morti!

Approssimandosi il giorno del dolore, onoriamo le tombe dei poveri trapassati che aspettano un nostro ricordo. Su quelle lacrimate zolle, un lumicino, un fiore, una ghirlanda un ornamento sia posto, che valga a testimoniare come il nostro affetto pei trapassati non è spento.

La Ditta Domenico Bertaccini in Mercatovecchio ha preparato un grande assortimento di piccoli e grandi lanterne, da appendere alle lapidi o al muro, o da poggiare al suolo: tiene anche una quantità di corone commemorative adatte per la circostanza, di poca spesa e di bellissimo effetto.

APPENDICE 51

I SACRIFICATI.

ROMANZO

— Riccarda, togliti da quel cavalletto! — diceva talvolta la zia.

— Non posso, debbo capisci, debbo finirlo, non so perchè ma debbo finirlo! Se viene Ciro non mi lascia più buttar giù una pennellata.

— Ma ti stanchi!

La fanciulla sollevava la testa con una luce ed un rapimento negli occhi; in un mese ella appariva abbattuta da quel lavoro assiduo al quale dava tutte le forze del suo pensiero e della sua anima.

— Credi che Ciro possa trovarlo bello? — zio Aleardo; domandava poi al conte.

— Figlia mia, chi vuoi non possa trovarlo bello?

Ecco lì, è Natalina tal quale, mi par di vederla, povera piccina...

— Oh! zio se tu m' avessi dato ascolto!..

— Figlia mia!.. l' avremmo portata a morir a Milano, null' altro che questo avremmo fatto... Se il medico m' avesse data la più piccola speranza a quest'ora Natalina sarebbe in un collegio e tu potresti vederla, potresti curarla e viziarla a tuo piacere.

— Zio, non ho mai conosciuta una bambina come quella, disse commossa Riccarda fissando i suoi occhi sopra il visetto della povera creaturina.. Ti ricordi zio, mai una parola diceva, mai un lamento, e tossiva tossiva stringendosi colle manine il petto e poi rimaneva abbattuta, che non aveva nemmeno la forza di muoversi. E quel giorno, quando Ciro mi chiese in moglie?. ella rimase tanto tempo sopra una poltrona e fu testimonio dei nostri discorsi... se dopo più d' un' ora non tossiva io non sapevo più che ci fosse!..

Povera cara! Riccarda s'asciugò gli occhi e continuò il suo lavoro. Il conte Aleardo passeggiava su e giù per lo studio colle mani dietro la schiena gettando qua e là vaghe occhiate ai quadri appesi al muro, abbozzi, studi non compiuti della nipote; dai primi semplici esercizi fino agli ultimi buoni lavori che avevano meritato qualche premio all' esposizione.

— Potessimo saperne qualche cosa del mistero che avvolge la sua nascita... Potesse vederla sua madre almeno una volta prima che muoia!

— Hai scritto al medico?

— Si Riccarda e l' ho pregato di tenermi informato giorno per giorno e quando succederà la disgrazia, d' informarmene telegraficamente, di disporre per i funerali e di accoglierla nel tumulo dei Visconti a Como.

— Grazie zio!..

— Oh! le volevo tanto bene, povera piccola!..

Riccarda Valdarni continuò il suo lavoro, il Visconti uscì dalla stanza che rimase immersa nel silenzio.

Passò circa un' ora.

Davanti al portone d' ingresso si fermò un legno di piazza, ne scese lestamente una signora, giovane, semplicemente vestita con un velo fitto calato sulla faccia.

— I Visconti? domandò al portone.

— Ci sono.

— Posso salire.

— Attenda un minuto — disse con voce sgarbata l' omaccio dopo aver squadrato la misera vettura. Chiamo.

— No, non c' è bisogno che chiamate, salgo da me, indicatemi la scala.

— Il portiere la guardò un po' meravigliato, dall' accento quasi imperioso della giovanetta, fece un'inchino e la scortò fino allo scalone di destra.

— Sono di casa — disse, Clotilde di Laredde e desidero arrivare improvvisamente.

Salì in fretta la scala e tirò il cordone d' un campanello.

— Un cameriere s' affacciò sull' uscio.

— La contessina Riccarda Valdarni.

— E' in casa. Chi debbo annunciare.

— Fatemi il piacere non annunziate nessuno; ditemi dove si trova che cosa faccia. Io sono l' amica sua più cara e vengo da molto lontana. Vorrei farle un improvvisata.

Il cameriere un po' incredulo la fece passare in un salottino.

— Torno subito, andrò ad informarmi.

Clotilde di Laredde attese con impazienza, il ritorno del domestico.

— Ecco, la signora è nel suo studio e dipinge. S'ella vuol passare.

— Va bene.

Attraversarono un corridoio, riscaldato tepidamente e dove s' esalava un profumo soavissimo di viola.

— Eccoci.

Clotilde si fermò un minuto e sorrise, il cameriere s' all' ontanò, allora la fanciulla spinse l' uscio e si trovò nello studio, Riccarda non l' avvertì e continuò il suo lavoro, Clotilde s' appressò al cavaletto e stette a guardare il dipinto, stupita ammirata; non sapeva dir una parola tanto la figurina della bimba accasciata ai piedi dell' immagine l'affascinava. Riccarda sollevò il capo e fece un passo indietro con i pennelli fra le mani. Le due giovanette si fissarono.

— Tu sei Clotilde esclamò la contessina Valderni e gettati i pennelli le buttò le braccia al collo!

— Sei venuta... non t' as[illegible]ttavo, io. Sei venuta?.. Grazie, perchè non avvertirmi..

— L' ho fatta apposta, una sorpresa... La nonna è qui, a Milano, doveva far certe sue visite. Io ho preso una vettura e sono venuta... e t' ho sorpresa... Lavoravi?

— Si, davo gli ultimi tocchi a questo dipinto.

Clotilde di Laredde tornò davanti al quadro.

— Quanto è bello, immensamente bello, l'hai ideato?

— No, vedi, c' è a Como questa bambina, è la figliuola d' uno dei nostri coloni, cioè mi correggo, chi sa di chi è figliola, è una povera trovatella, venuta da lontano da lontano, i suoi parenti sono ricchissimi, ma non si occupano di lei, ed è mantenuta per carità. Un amore Tilde, un piccolo amore che io avrei preso con me ed avrei voluto educare e crescere ed invece morrà, è tanto malata.

(Continua).

La Sc... con ... del Collegio ...
Si riapr... tare doma... documenti... il program... degli inseg...
Libri di ...
Ogget...
A PREZZI ...
CARTOL... FRATE...
Dentis...
Estrazione ... senza ...
Denti artifi... ultimo siste...
Ferro ...
L' uso ... liquore è ... ventato ... sità pei ne... anemici, ... di stomaco
Acqua ...
(Sor...)
Raccomand... stati medici ... acqua da t... F. BIS...
Collegio ...
Anno XXVI ...
Premiato ...
Scuole element... esami legali di... giato al gover... Corso special... canze. Colonia ...
Gas ...
Carbu...
Ing. L. ... MILANO, ...
L. ...
UDINE - Via ...
ORGANI ...
Noli da ...
Rappresentan... clette e Mo... de fabbrica ... già Prinetti ...
Malatti...
D.r G. VIT...
VISITE tutti i giorni dalle ... alle ore ...
Padov...
Movi...
N. G...
(vedi avviso ...

Corriere giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE.

L'incendio nella Villa Sandri fuori porta Ronchi.

Sotti Agostino fu Girolamo d'anni 29, nato a Motta di Livenza, residente a Udine, detenuto dal 28 agosto, sottotenente, commissionato poi, messo a più libero, è imputato di avere, nel 23 mese stesso, appiccato il fuoco ad un edificio destinato ad abitazione, arrecando al proprietario Sandri Federico un danno di lire 20000, ed all'inquilino Braidotti Antonio un danno di cuoio lire 400, e ciò per imprudenza, avendo gettato a terra, dove era materia infiammabile un fiammifero acceso.

Lo difende l'avv. Driussi.

L'accusato dice di essersi recato quel giorno nel villino Sandri per ricercarvi un temperino che vi aveva smarrito il dì prima. Invitò a salire con lui anche il ragazzino Braidotti Luigi di dieci anni per farsi aiutare nelle ricerche; poi lo licenziò continuandole da solo. Dopo scese si trattenne a salutare la nonna, infine e si recò in Via Bertaldia, nell'esercizio del sig. Pacagnello. Dalla gente che passava appreso che ai Casali di Laipacco si aveva appiccato il fuoco; espresso al Pacagnello la propria sorpresa perchè veniva allora di là e non vi era nulla. Egli non aveva con se quel giorno nè cerini nè spagnoletta. Se il ragazzo dice il contrario, lo fa per cattiveria.

— Io non sono nè cattivo nè sciocco — dice rispondendo a una domanda del presidente — nè avevo animosità con nessuno; non avevo quindi motivo di appiccare il fuoco nè per danneggiare i proprietari, nè per danneggiare altri, perchè l'assicurazione avrebbe risposto pei danni.

Sandri Federico Luigi, principale danneggiato, fece indagini, ma non si convinse che il Sotti fosse colpevole.

Braidotti Antonio, di anni 59, è il secondo danneggiato. Il nipote lo avvertì, di correre a casa perchè si era appiccato il fuoco. Lungo la strada da Udine ai casali, il ragazzo gli raccontò che il Sotti era stato sul granaio, per cercare una britola; che aveva acceso fiammiferi perchè il granaio era bulo; e che poi appena il Sotti vi era andato, si sviluppò il fuoco.

Sa che sul granaio vi era paglia di frumento e gambi di piselli colle ritique, conservati per seme. Conosce il Sotti per ben eccellente persona.

Braidotti Luigi, di ignoti, di anni 10, l'accusatore principale: narra il fatto come lo descrisse al nonno Braidotti Antonio, e insiste ripetutamente nel dire che il Sotti si levò di tasca la scatola dei cerini, e che ne accese: due volte, ne accese lui, Braidotti, fu mandato a basso; e dopo qualche minuto, da una parte opposta venne giù anche il Sotti, il quale subito partì.

Braidotti Teresa di anni 55, moglie del danneggiato, si dilunga nel racconto dell'incendio, da cui fu avvertita dal nipote; nega che il Sotti, dopo disceso dal granaio, si era intrattenuto con lei. Non appena vide l'incendio, esclamò:

— Oh Dio! Sotti mi ha dat fug.

Roiatti Antonio di anni 55 accorse a spegnere l'incendio, e udì la Teresa gridare:

— Ohei birbant di Sotti ce che l'ha fatt...

Questo Roiatti doveva acquistare il villino; il preliminare del contratto era già stipulato.

Si escutono altri testi, parecchi a difesa: fra questi, i signori Pacagnello ed il maestro Pettoello.

Il P. M. dott. Trabucchi chiude la sua diligente requisitoria chiedendo la condanna a 15 giorni di reclusione compreso il presofferto.

L'avv. Driussi, con una calorosa difesa, domanda la completa assoluzione.

Il Tribunale condanna Sotti Agostino a 15 giorni di reclusione, 100 lire di multa ed alle spese; applica per cinque anni la legge del perdono.

Pessimo debutto.

Luis Luigia di G. Batta di anni 15 di Fornalis è imputata di furto qualificato continuato per avere rubato per l'importo di circa lire 110, e pane e uova, in danno della baronessa Olga Graighero di Cividale, entrando nella di lei casa mediante scalata.

La ragazza è confessa del furto, ma pretende essere entrata dalla porta, che trovò aperta anche quando nessuno trovavasi in casa. Col denaro si comperò una collana d'oro, che poi impegnò al Monte di Pietà ove fu anche sequestrata; ed altri oggetti ed indumenti.

La querelante non comparve; ma nella sua deposizione in istruttoria afferma che quando si assentava di casa chiudeva a chiavistello le porte.

Marchesini Ida d'anni 13 e Marchesini Lucia di anni 16, sorelle, testimoni d'accusa, depongono di avere veduta la Luis scavalcare il cancello ed entrare nella Casa Graighero: fra altro, un giorno alle ore 14.

Il P. M. domanda la condanna della Luis a 7 mesi di reclusione; trattandosi poi di furto continuato insiste perchè — non gli venga accordata la legge del perdono, benchè incensurata.

L'avv. Brosadola fa una commovente arringa. Comprende che un'assoluzione non è da domandarsi; ma invoca la legge del perdono benchè il P. M. l'abbia esclusa.

Il Tribunale conferma la condanna di 7 mesi con le spese del processo; ma accede alle raccomandazioni del difensore, anche perchè trattasi di una minorenne, ed accorda per un lustro la legge Ronchetti.

Un ladro inemendabile.

Durli Luigi di Antonio di anni 38 di Palmanova è imputato di furto qualificato per avere in vari giorni e fino dal 1 maggio 1905 in Palmanova rubato a danno di Zanolini Carlo N. 1300 sacchi di tela, due seghe ed un martello del complessivo valore di L. 655 togliendoli da un fabbricato chiuso, nel quale entrò scavalcando un muro di cinta alto metri 1.80 e scassinando una porta.

Il Durli, che non compare all'udienza, fu condannato altre sedici volte per furti.

Si escutono sei testi d'accusa; nessuno a difesa.

Il P. M. propone la condanna ad anni due mesi 7 e giorni 15 di reclusione, da scontarsi con un sesto di segregazione continua.

Il Tribunale accoglie tale proposta ed aggiunge un'anno di sorveglianza speciale e le spese processuali.

Camera di commercio.

Corso medio di valori pubblici e cambi del giorno 26 ottobre 1905

Cambi (chèques a vista

Francia (oro)	99.82
Londra (sterline)	25.11
Germania (marchi)	122.73
Austria (corone)	104.44
Pietroburgo (rubli)	265.12
Rumania (lei)	—.—
Nuova York (dollari)	5,15
Turchia (lire turche)	22.82

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

Il IV.o Congresso dei commercianti ed industriali italiani.

Nella seduta antimeridiana di ieri, si discusse, su relazione del cav. Gualtiero Fries, *« Sulle tariffe dei trasporti in genere per rendere accessibile il mercato interno e quello estero ai prodotti industriali ed agricoli nazionali »*. La relazione fu applaudita.

Fra quelli che parlarono in proposito, notiamo il cav. G. Lacchin di Sacile.

Ha dipoi la facoltà di parlare il sig. Vincezo Scarpa sul tema « dei trasposti di generi alimentari di facile deperimento a mezzo delle strade ferrate; termina proponendo al congresso vari desiderati.... Anche in questo argomento, parlò il cav. Lacchin.

L'on. Morpurgo richiama l'attenzione su un tema di una grande importanza. Nella nuova tabella dei nuovi abbonati ferroviari, si è dimenticata totalmente la Provincia di Udine (che lui rappresenta) e qualche altra e chiede che il Congresso chieda uguale trattamento per tutte le provincie d'Itala *(applausi)*.

Propone quindi il seguente ordine del giorno che viene approvato all'umanità.

« Il Congresso fa voto che le Provincie le quali si vedono ingiustamente escluse dalle proposte di itinerari dei nuovi biglietti speciali di abbonamento, vi sieno comprese anche durante il periodo d'esperimento e sieno ammesse a tutte quelle ulteriori concessioni che altre regioni ottenessero ».

La seduta pomeridiana fu presieduta dall'on Morpurgo. Si discussero altri tre temi: sulle tariffe di trasporto del solfato e acetato di rame, e delle pelli greggie, lane ed avanzi di animali provenienti dall'estero, e sulla facoltà agli impiegati e commessi di commercio di iscriversi alla Cassa Nazionale di Previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai.

L'attesa dei Sovrani a Genova.

Il Sindaco ha pubblicato un nobilissimo manifesto annunciante la venuta dei Sovrani, che saluta in nome di Genova. Altri manifesti furono pubblicati dalle varie associazioni politiche, che inneggiano ai Sovrani ed alla Patria.

Ieri è giunto il Ministro Mirabello che ricevette il generale Canzio ed altre personalità, quindi restituì le visite, per poi recarsi a bordo della nave ammiraglia francese, dove fu ricevuto cogli abituali onori. Le navi ammiraglie francesi ed italiane si scambiarono le salve d'uso.

A mezzodì vi fu un banchetto al molo Giano, al quale parteciparono gli ufficiali francesi, per invito degli ufficiali delle torpediniere italiane. Cordialissimi brindisi.

La rivoluzione in Russia.

Il telegrafo ci porta notizie sempre più allarmanti della situazione gravissima che attraversa la Russia. Gli scioperi si sono estesi ovunque e la maggior parte delle città si trovano perfettamente isolate col resto del mondo, per l'interruzione di tutti i mezzi di comunicazione.

Comincia il confusionismo da parte delle autorità; in alcuni luoghi si fa sentire la fame.

Notizie di nuove stragi ci pervengono da ogni parte dell'Impero.

Gli scioperanti distrussero due stazioni nei dintorni di Sizeran.

Da Odessa si annuncia un tentativo di ammutinamento a bordo della corazzata *Caterina* e nella fortezza di Odessa. Si fecero 400 arresti. E alcuni incendiarii distrussero la corazzata *Cniaz Potemchine*, la famosa nave sulla quale avvennero già altra volta ammutinamenti.

La polvere asciutta e le spade affilate

Berlino, 26. — Hanno fatto grande impressione i due discorsi pronunciati da Guglielmo II. ieri a Dresda e oggi a Berlino. Ieri rispondendo al brindisi del Re Federico Augusto tra l'altro disse: « Possiamo tranquillamente colla visiera alzata, con virile e libero coraggio tedesco, come quello concesso da una coscienza tranquilla e buona, guardare negli occhi chiunque volesse mettersi attraverso il nostro cammino e disturbarci nel giusto esercizio dei nostri interessi ».

Nel brindisi di stasera al pranzo di gala per l'inaugurazione del monumento di Moltke, disse:

« Alla odierna giornata dedico due bicchieri: Noi vuoteremo silenziosi il primo bicchiere, dedicato alla memoria del più grande generale dell'imperatore Gugliemo. Il secondo bicchiere è dedicato all'avvenire ed al presente. Vedeste, o signori, come vanno le cose nostre nel mondo: perciò teniamo asciutte le polveri ed uffilate le spade; non perdiamo d'occhio la meta; preparate le nostre forze, e bando ai pessimisti! Questo bicchiere lo vuoterò alla salute del nostro popolo in armi, dell'esercito germanico e dei suoi generali. Urrà, urrà, urrà! »

L'Insurrezione nel Cilè.

Telegrafano da Santiago del Cilè che nella giornata di lunedì i disordini si sono aggravati. La folla ha assunto un'attitudine rivoluzionaria ed il palazzo del Governo è stato danneggiato. Intanto le truppe, lasciando i campi di manovre, sono giunte rapidamente in città ed hanno cominciato repressioni violente. La popolazione inferocita ha resistito ed i conflitti si sono cambiati in una vera battaglia. Vi sono stati cento morti e cinquecento feriti, di cui molti gravemente. Alla sera, proclamato lo stato d'assedio, l'ordine è stato ristabilito. Però la calma è soltanto superficiale e l'impressione di questi avvenimenti è dolorosissima in tutta la repubblica. I danni recati alle proprietà private dai tumultuanti ascendono a vari milioni.

ULTIMA ORA.

Situazione disperata.

PIETROBURGO, 27. — Lo sciopero dilaga con spaventevole rapidità in tutta la Russia e la rivolta con esso. Pietroburgo pare una città morta; ogni comunicazione è interrotta.

Dalle provincie giungono notizie raccapriccianti.

Con un ordine del giorno imperiale contrassegnato dal granduca Vladimiro, le truppe della guarnigione di Pietroburgo sono messe sotto il comando di Trepoff. Pattuglie girano dovunque.

Si assicura che stamane alla stazione della ferrovia finlandese sono arrivati due vagoni carichi di bombe. Allorchè la polizia accorse per sequestrare i vagoni, questi erano già scaricati.

Il panico è scoppiato alla Borsa causò un tremendo tracollo delle azioni ferroviarie e dei valori industriali. I funzionari presentano in massa domande di congedo per assicurarsi ancora all'ultimo momento la pensione. I poliziotti domandano pure di essere congedati. Si cerca di indurli a restare dando loro un aumento di stipendio. In un comizio rivoluzionario tenutosi ieri notte si presentarono come oratori persino ufficiali e soldati.

La direzione del partito rivoluzionario socialista vende armi da fuoco agli scioperanti. Per ogni fucile si danno 25 cartucce.

La famiglia imperiale in fuga?

PARIGI, 27. — L'*Eclair* ha da Pietroburgo che la famiglia imperiale, paventando gli avvenimenti, si rifuggerà in Germania. Il *Petit Parisien* reca che la famiglia imperiale sarebbe già fuggita dalla Russia a bordo del suo yacht.

Il ministro delle comunicazioni preso a revolverate

VIENNA, 27. — La *N. F. Presse* ha da Pietroburgo: Il movimento commerciale è completamente arenato. I prezzi dei viveri aumentano di ora in ora.

L'altro ieri, mentre il ministro delle comunicazioni, principe Chilkoff, guidava egli stesso il treno che lo portò da Mosca a Pietroburgo, al momento della partenza fu dagli scioperanti preso a revolverate che lo costrinsero a ritornare indietro. Appena a mezzanotte egli riuscì a partire.

Da Mosca si annunciano scontri sanguinosi per le vie. I farmacisti e gli infermieri dell'ospedale comunale sono in sciopero. I capi del movimento continuano ad aizzare gli operai.

All'Università di Charcoff.

CHARCOFF 27. — Oggi all'università si radunarono circa 2000 persone; sopraggiunte le truppe, queste circondarono l'edificio e coloro che vi erano raccolti si barricarono. Dopo lunghe trattative dei professori con le autorità militari, i dimostranti furono lasciati liberi.

Un treno salvo per miracolo.

PITROBURGO, 27. — Sulla ferrovia Nicolai, a cinque verste da Pietroburgo, una colonna di cinquemila operai incominciò a distruggere la linea ferroviaria per impedire qualsiasi comunicazione con Pietroburgo. Avevano compita la loro opera, quando s'avvicinò a tutto vapore il treno postale da Mosca; il macchinista s'accorse dell'opera di devastazione e riescì a far fermare il treno. La folla furente bastonò il personale del treno, ma non fece alcun danno ai passeggeri. Il vapore fu sprigionato dalle caldaie ed i passeggeri dovettero con i loro bagali ritornare a piedi a Pietroburgo.

Per ristabilire la linea distrutta fu mandato un treno blindato con truppe. I soldati erano pronti a far fuoco subito, se gli scioperanti li avessero molestati.

VARSAVIA, 27. Presso Censtochau, sulla ferrovia Vienna-Varsavia, gli scioperanti distrussero il binario. Essi impedirono pure ai treni di proseguire. Nei pressi di Mischkoff fu fatto saltare in aria un ponte ferroviario.

Lo stato d'assedio a Riga.

RIGA 27. — In seguito alle molte uccisioni avvenute in questi ultimi giorni, sarebbe proclamato qui lo stato d'assedio.

Condizioni sempre più critiche.

PIETROBURGO, 27. La situazione diviene sempre più critica. Gli scioperanti percorrono le vie centrali ordinando la chiusura immediata dei negozi. Alla minima resistenza rompono i cristalli. La cavalleria carica continuamente. I negozianti barricano le porte dei negozi. Si temono gravissimi disordini.

Un decreto del governo vieta di tenere i meetings nei locali delle scuole superiori.

PIETROBURGO, 27. La città ha un aspetto molto agitato. I socialisti rivoluzionari hanno organizzato la vendita di armi da fuoco agli operai. Insieme ad ogni fucile sono consegnate 25 cartucce. Gli impiegati della amm. centrale delle ferrovie dello stato si sono posti in isciopero; anche gli operai delle officine dell'ammiragliato e gli operai che lavorano sulle navi Baiun, Gilach, Palada, Chivinetz hanno proclamato lo sciopero. Gli impiegati della « Zemstevo » del governo di Pietroburgo hanno deliberato lo sciopero di tre giorni per fare atto di solidarietà col movimento generale.

Fra ieri ed oggi è qui arrivato la 21 divisione di fanteria per rinforzare la guarigione.

Un'ordinanza del governatore generale ordina a tutti i negozianti di generi alimentari di non chiudere le loro botteghe senza autorizzazione, sotto pena di essere espulsi in 24 ore.

Reali a Genova.

RACONIGI, 27. I Reali partirono questa mattina per Genova.

Furono salutati alla stazione da grande folla con vero entusiasmo.

GENOVA, 27. La squadra inglese è arrivata oggi a Genova. Furono scambiate le salve d'uso all'ingresso del Porto.

Fortis ricevette iersera i senatori i deputati e numerose notabilità alle ore 23. Alle 22 è giunto l'on. Marcora ricevuto alla stazione da Fortis del generale Canzio, dai deputati Flamberti, Croce e Sgraffagni, dal Prefetto e dall'assessore Figari nonchè da altre notabilità

Luigi Montico, gerente responsabile

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima

Capit. soc. L. 80.000.000 - interamente versato

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto A., Carrara, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Vicenza.

Gli Azionisti della Banca Commerciale Italiana sono convocati in

Assemblea Generale Straordinaria

pel giorno 15 Novembre 1905, alle ore 14, alla sede Centrale della Banca in Milano, piazza della Scala 3, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. *Comunicazioni del Consiglio d'Amministrazione*
2. *Proposta d'aumento del capitale sociale da L. 80.000.000.— a Lire 105.000.000.—, mediante emissione di N. 50.000.— azioni del valore nominale di L. 500.— cadauna e correlativi provvedimenti*
3. *Conseguenti modificazioni dello Statuto sociale.*

Per intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni al più tardi *pel 4 Novembre p. v.* nelle Casse della BANCA COMMERCIALE ITALIANA in Milano o presso una delle sue Filiali.

Si avvertono i Signori Azionisti che per deliberare intorno agli argomenti di cui ai N. 2 e 3 dell'ordine del giorno, occorre l'intervento delle maggioranze stabilito dall'art. 32 dello Statuto, e si avvertono altresì che per l'ipotesi in cui l'Assemblea del giorno 15 Novembre p. v. non potesse, per difetto di rappresentanza, essere validamente costituita, i Signori Azionisti sono fin d'ora convocati per il successivo giorno 16, alle ore 14, negli stessi locali per deliberare sulla stessa materia sopra indicata.

In questa seconda Assemblea le deliberazioni saranno validamente prese sugli oggetti indicati nell'ordine del giorno, qualunque sia il numero delle azioni rappresentate; ma anche in questo caso sarà necessario per la validità delle deliberazioni la maggioranza di tre quarti almeno degli intervenuti.

Il deposito d'azioni effettuato per la prima Assemblea sarà valido anche per la seconda quando i titoli non siano stati ritirati.

Milano, 24 Ottobre 1905.

IL PRESIDENTE
Sanseverino

Cura della Consunzione

Chi constata di dimagrare con sintomi anche vaghi o leggeri di consunzione, quali tosse, malessere ed alterazioni di calore durante il sonno, farà bene fortificarsi in tempo contro gli attacchi di questo terribile malattia e non aspettare quando la gravità del male abbia diminuita la probabilità di .....

[illegible]

risultato ... Scott, ...

Anche quando il male ..., ... riposo e prolungamento ... continuato della Emulsione Scott ... emulsione ... affidamento ... di fabbrica e contrassegno ... pescatore con un grosso merluzzo sul dorso.

La succursale in Italia ... spedisce una bottiglietta ... Scott formato "saggio" ... vaglia da L. 1.50. ... Indirizzo: SCOTT & BOWNE, Ltd. Viale Venezia, 12, Milano.

Alle Signore e Signorine

La sottoscritta rende noto che col giorno 16 ottobre p. v. ore 9, ha aperto in questa città, Via Mercatovecchio N. 19 piano secondo,

Una Scuola di Taglio e Confezione ABITI FEMMINILI e BIANCHERIE

per Signore e Signorine che desiderino imparare in poche lezioni geometriche a tagliare e confezionare colla più scrupolosa perfezione i propri indumenti e quelli pure per bambini.

La direttrice aggiunge che dopo lungo soggiorno a Milano, ove fece studi serii e profondi in una premiata scuola di taglio, trovasi munita di diploma che la abilita a tanto utile ed economico insegnamento.

Per dar tempo alle allieve di imparare bene la lezione data ne impartirà una sola per settimana e ciò anche allo scopo che esse allieve non abbiano a trascurare le altre occupazioni intellettuali e domestiche.

L'orario della Scuola è dalle 9 alle 11 di ogni Lunedì, avvertendo che le iscrizioni si faranno ancora per pochi giorni.

La mitezza del prezzo pel quale darà le lezioni occorrenti alle allieve, troverà compenso nella grande economia famigliare.

La sottoscritta si terrà a disposizione di chi vorrà onorarla di una visita nella sede della scuola dalle 9 alle 16 di ogni Lunedì.

La Direttrice
Festucchi Chiarina

Nell'Osteria alla **Cucina Economica** Via Portanuova N. 3, condotta dalla Signora Santina Filipponi-Troiani è messo alla Spina il **Vino Pignol** rinomato (di Rosazzo) Cantina co. A. di Trento a cent. 70 al litro

Avvisi economici

(Per avvisi in questa rubrica si fanno condizioni specialissime di favore).

Ai buongustai. Il sottoscritto si pregia rendere noto ai Signori buongustai che per tutta la Stagione troveranno nel suo negozio i rinomati **Tartufi bianchi del Piemonte** freschi, le prelibate **Salsiccie di Vienna** e della **Carniola, dei Salamini alla cacciatora, formaggio Imperiale, crauti del Tirolo** e tante altre fine e gustose specialità estere e nazionali.

Quintino Leoncini - Via Mercatovecchio, Udine

Bigliardo con tutti gli accessori trovasi in vendita presso l'Albergo **Alla Città di Trieste** in Udine Via Cavallotti.

Fagiuoli della Carniola belli, buoni, si vendono, all'ingrosso ed al minuto, presso la Ditta **D. Franzil** Udine, Piazzale Cividale (Porta Pracchiuso). — Ivi trovansi pure frutta secche in sorte e generi coloniali.

Ripetizioni La sottoscritta ha aperto una scuola di ripetizione per gli allievi delle Scuole tecniche i quali vivendo in case private hanno bisogno di un appoggio intellettuale, nelle due ore del meriggio, dalle 5 alle 7 cioè dopo l'orario scolastico.

Rosina Bertoli
Via Mercatonuovo, 2

Signorina diplomata di distinta famiglia pratica nell'insegnamento accetterebbe il posto di istitutrice o dedicherebbe semplicemente alcune ore a chi volesse studiare privatamente. Occuperebbesi al caso anche presso ditte commerciali o studi. Per informazioni rivolgersi all'ufficio annunzi *Patria*.

Vendesi o affittasi in San Daniele casa con stalla o piccolo giardino Via Caporiacco N. 11. — Dirigersi al Sig. Adelchi Cignolini, S. Daniele.

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. **Via Paolo Sarpi 7, Udine.**

Cesare dott. Giulio Malattie interne e specialmente malattie di petto. Visite tutti i giorni, meno la domenica, dalle ore 13 1/2 alle 14 1/2 Piazza XX Settembre n. 7.

Gabinetto Dentistico CESARE CRACCO Direzione medico-chirurgica

Otturazione in porcellana, platino, ecc - Denti artificiali irriconoscibili Correzione dei difettipalatini e delle anomalie dentali.

Estrazione senza dolore.

(Scuola americana)

Udine - Via Gemona N. 26 - Udine
... - Onorario dopo prova soddisfacente

Nuova fonderia in ghisa

La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campane Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una

fonderia in ghisa

per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.

La **NUOVA FONDERIA** è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.

FRANCESCO BROILI

Ing. C. Fachini

UDINE - Via Bartolini, 2 - UDINE

DEPOSITO MACCHINE ED ACCESSORI

Assortimento di apparecchi

per illuminazione elettrica a gas ed acetilene

della Spett. Compagnia An. Continentale di Milano.

Contatori per acqua **Saturno** (volumetrici quindi i più esatti) Tipo speciale per le famiglie **L. 35**

CUCINE **"Simplex,,** — a gas — le più economiche e le più perfette da L. 4 in più CONSUMO litri 25 all'ora

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet.

Le inserzioni

PLEBISCITO D'AMMIRAZIONE

A. SALVATI-COSTANZI
Inventore

pei medicinali **Salvati-Costanzi**, ritenuti una vera panacea per tutti i mali genito-urinari. E di fatti, basta consultare **l'interessantissimo opuscolo** tascabile che si spedisce gratis dietro richiesta, per rimanere sbalorditi nell'apprendere come coll'uso di semplici **confetti** che hanno la virtù di distruggere le callosità che si formano nell'uretra, ciò che impedisce la regolare emissione delle urine, il sofferente si liberi dal più grave dei tormenti. Inoltre, detti **confetti** guariscono sorprendentemente i **Catarri** della **vescica**, i **bruciori uretrali**, l'**incontinenza** d'**urina** e le **blenorragie** nello stato cronico, mentre per quelle in istato acuto, giova moltissimo l'uso dell'**INIEZIONE COSTANZI** la quale possiede la virtù di guarire il male in pochi giorni.

Insuperabile poi è ritenuto il **RÒB VEGETALE COSTANZI**, come cura ricostituente e depurativa del sangue. Per maggiori schiarimenti, rivolgersi alla Ditta

A. SALVATI-COSTANZI
RIVIERA di CHIAIA 29 (Torretta) Napoli.

Prezzo corrente: Ogni scatola da 50 confetti costa L. **3,50**; flac. d'iniezione L. **3**; flac. di Rob L. **3**.

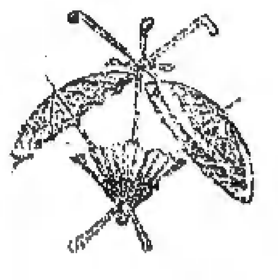
Esigere sopra ogni scatola e flac. la marca depositata color bleu, col monogramma **A. S. C.**

Vendita in Udine presso le farmacie *Minisini Francesco* e L. V. *Beltrame*, piazza V. E.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE = Via Mercatovecchio N. 4 = 19 = **UDINE**

Fabbrica premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale



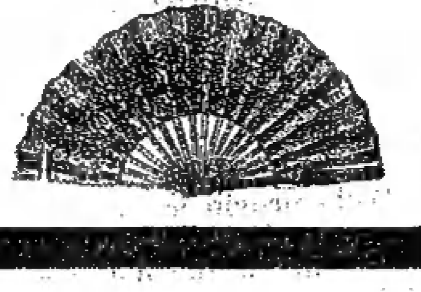
OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento **bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete** ecc. — **Chincaglierie — Camicie da uomo — Cravatte — Specilità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli — per regali Sigaro "Jux Zigarre" patentato, si fuma senza fuoco.**

Veli per Staccie Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

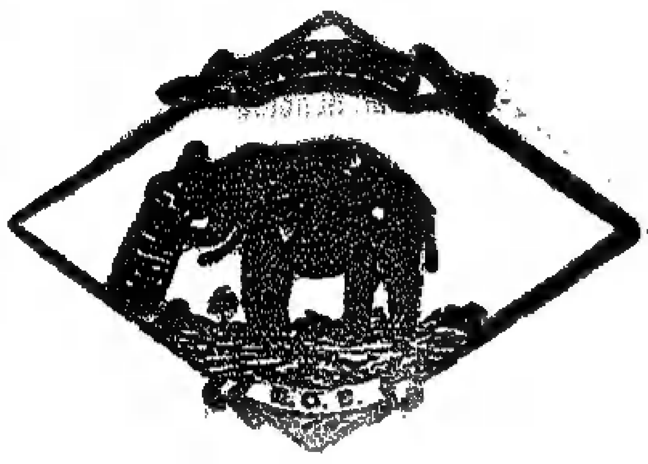
A RICHIESTA si fabbricano OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE



RIPARAZIONI IN GENERE

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Prezzi modicissimi.



AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati **consimili**, perchè la **presenza del RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata **dal solo FERRO - CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso i **farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo**

Ditta Felice Vittone di Menozzi & C. - Milano

CASA FONDATA NEL 1842

SPECIALITA' VERMOUTH - SUPERBITTER - COGNAC - LIQUORI

FERNET-VITTONE

Fabbricazione speciale raccomandata.

Servizio Rapido Postale Settimanale

Rappresentanza Sociale
DELLE SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana
Società riunite Florio e Rubattino
Cap. soc. L. 60,000,000, Em. e vers. L. 33,000,000
UDINE - Via Aquileia **94**

«La Veloce»
Società italiana di Navigazione a Vapore.
Cap. emesso e vers. L. 11,000,000
UDINE - Via della Prefettura **16**

Prossime partenze da GENOVA per **NEW - YORK**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
CITTÀ DI NAPOLI	La Veloce	7 novem.	Napoli e Palerm	98..	2729	14	17
SICILIA	Nav. Gen. It.	14 »	idem	5603	3594	15	16
NORD AMERICA	La Veloce	19 »	Napoli	4826	2485	14.5	15

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS - AYRES linea celere diretta**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
DUCH. DI GENOVA	La Veloce	2 novem.	Barcell. e Teneriffa	4304	2295	14,4	20
CITTÀ DI MILANO (st.)	» » »	15 »	Napoli e Teneriffa	4041	2571	13,1	28
BRASILE (2 eliche n.)	» » »	16 »	Barcell. e Las Palmas	5400	3500	13	19

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenza Postale da GENOVA per l'America Centrale
Il 1 novembre 1905 col vapore della VELOCE
Centro America
Stazza lorda Tonn. 3919 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all'ora. Durata del viaggio 24 giorni.

Partenza Postale da GENOVA per RIO-IANEIRO e SANTOS
Il 15 Novembre 1905 col vapore della VELOCE
Città di Milano
Stazza lorda tonn. 4041 - netta 2571 - Velocità miglia 13,1 all'ora. Viaggio in giorni 24. Toccando Napoli e Teneriffa.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 80,10 con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in Udine

Via Aquileia 94 — **Via della Prefettura 16.**

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine.

Telefono 2-34. — **Telefono 2-78**

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

CARBOLINEUM
Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, **grassi d'adesione** per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

IMPOTENZA

curata col **VIS** del dott. *Wiedhoff*, balsamico ricostituente di effetto immediato per chiunque. — Una scatola L. 3.75 — Cura intensiva L. 7.

GRAVIDANZE PERICOLOSE

prevenute dal **FITNA** del dott. *Wiedhoff*, mezzo ottimo, sicuro e di facile applicazione per le signore alle quali dai medici viene raccomandata la sterilità. — Prezzo L. 3.50 la scatola di 12 supposte e L. 2 la scatola di 6.

MALATTIE VENEREE

preservate coll'**OSTAN** del dott. *Wiedhoff*, composto di sostanze balsamiche, disinfettante d'uso interno, che impedisce lo sviluppo delle infezioni veneree, tollerabile da qualsiasi stomaco. — Prezzo L. 1.75 la scatola di 40 tavolette, e L. 1 di 20.

Consulti per corrispondenza lire due anticipate. Opuscolo *gratis*. — Inviare tutte le richieste coll'importo anticipato, aggiungendo Cent. 25 per invio raccomandato al **Dottor Vittorio Tarameli**, *Via A. Tadino, N. 52*, **Milano.**
(Pregasi indicare questo giornale).

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « **Igiene** » Casella Postale 635 Milano — Modici prezzi. Assoluta segretezza.

DOLORI alle RENI

DOLORI di PETTO
SCIATICA - AFFANNO - ASMA
DOLORI LOMBARI prodotti dalla **GRAVIDANZA**
sono prontamente alleviati applicando il

CEROTTO BERTELLI (ARNIKOS)

Si applica senza riscaldarlo. Non lorda.
Non contiene sostanze nocive.

L'unico che procura una benefica e piacevole sensazione di calore

Domandare sempre CEROTTO BERTELLI
e rifiutare ogni altra tela porosa con diversa denominazione.

Il *Cerotto Bertelli* trovasi in tutte le Farmacie e Drogherie, e costa L. 1,—, più cent. 15 se per posta; due cerotti L. 1.85, franchi, dalla Società di prodotti chimico-farmac. **A. BERTELLI e C.**

MILANO — ROMA — NAPOLI — TORINO — GENOVA — PALERMO

Commissioni per corrispondenza:
MILANO, via P. Frisi, 26

Ferro - China - Bisleri

Liquore ricostituente

L'egregio Dr **DOMENICO ENEA** dell'Ospedale della Pace in *Napoli*, scrive: 8

« Ho sperimentato il FERRO-CHINA-BISLERI e l'ho sempre **trovato corrispondente** allo scopo in **tutti gli organismi depauperati** per **metrorragie** da diverse cause, e nei **quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto stentatamente** »

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7

F. BISLERI e C. - **Milano.**

Tipografia Domenico Del Bianco, Udine, 1905